TENTA DI GETTARSI DAL PONTE DEI SUICIDI: SALVATA DA 54ENNE GIULIESE, GESTO EROICO FINISCE IN TV

21 Gennaio 2020



GIULIANOVA – Vede una donna che stava per gettarsi dal Salinello, conosciuto anche come “ponte dei suicidi”, e la salva in extremis.

Per il suo gesto eroico, a distanza di oltre due anni, Marcello Marcellini, 54 anni, agente in attività finanziaria originario di Napoli ma residente a Giulinaova (Teramo), è salito agli onori della cronaca con la trasmissione “Italia sì”, condotta da Marco Liorni, su *Rai 1.*

“Stavo andando a San Benedetto con mio figlio – racconta il giuliese in tv, come riporta *Il Messaggero* – E ho superato un’auto che si era fermata sul ponte, ma non mi era sembrato fosse per un guasto e dallo specchietto retrovisore ho notato la sagoma di una donna che si stava arrampicando alla rete anti suicidi, disposta dalla società autostrade ed ho capito che cosa stava per succedere. Ho detto a mio figlio dobbiamo tornare subito indietro, ma non era facile perché ho dovuto percorrere i 300 metri che mi separavano dall’auto della donna a marcia indietro, rischiando e creando problemi a chi in quel momento stava attraversando il ponte. È stato davvero rischioso con auto e Tir che mi sorpassavano e suonavano”.

“La donna era già arrampicata sulla rete e si teneva ancora con le mani e io l’ho afferrata per le gambe assieme a mio figlio, ma lui non si staccava e gridava: Vi prego lasciatemi stare, voglio morire. Alla fine ha mollato la presa ed è scivolata tra le nostre braccia. L’ho sistemata sulla mia auto mentre lei piangeva e ci rimproverava per quello che avevamo fatto. Lì ho capito veramente che cosa sia la disperazione. Le ho fatto bere dell’acqua, l’ho calmata e sono andato verso il casello Val Vibrata, mentre mio figlio era al volante della sua auto. Una volta lì abbiamo chiamato il 118 e la polizia stradale. Per lei non è stato necessario il ricovero, è bastata la visita del personale sanitario”.

I poliziotti , aggiunge “mi hanno fatto i complimenti, ma mi hanno ammonito: ‘Ma si rende conto di quello che ha fatto, cosa ha rischiato, comunque bravo lo stesso’. Con lei che è tornata a casa con i familiari arrivati al casello, ci siamo sentiti spesso e lei oggi mi ringrazia ed io ogni volta che lo fa mi rendo conto di aver fatto una buona azione. Ho promesso che non avrei mai reso pubbliche le sue generalità e così ho sempre fatto anche adesso che l’accaduto è diventato di dominio pubblico”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli